



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA GRUPPO DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al sig. Responsabile
della prevenzione della corruzione e
della trasparenza

OGGETTO: aggiornamento PTPCT 2020 – 2022 contributi

In relazione alla Sua richiesta del 25.09.2019 di contributi per la predisposizione del nuovo PTPCT, valido per il triennio 2020-2022, corredato dalle mappature dei processi, da sottoporre preventivamente all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione e da adottare con DM entro il 31 gennaio 2020, si osserva quanto segue.

Il Gruppo di lavoro per le attività in materia di prevenzione della corruzione presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia, all'esito di riunioni e confronti tenutisi al fine di esaminare eventuali modifiche da apportare al Piano in vigore, ha concluso che, al momento, non ricorrono elementi tali da indurre a modificare i processi già mappati e le valutazioni del rischio già espresse per nessuna delle articolazioni interne del Dipartimento.

In particolare, il Gruppo ha innanzitutto considerato che l'attività svolta in relazione alle operazioni di completamento e di aggiornamento della descrizione del contesto esterno e della mappatura delle aree di rischio per l'anno 2018, è stata pienamente recepita nel Piano triennale 2019-2021, adottato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso il Ministero della Giustizia, con D.M. 30 gennaio 2019.

Si è altresì tenuto conto della successiva attività di verifica svolta dal Gruppo nel corso dell'anno, che è confluita nel documento inoltrato a codesto Responsabile in data 8 luglio 2019, con un aggiornamento dei processi in precedenza mappati che ha riguardato sia la Direzione generale penale che la Direzione generale civile.

L'insieme delle attività eseguite anche in tempi recenti in tema di aggiornamento del Piano Anticorruzione, a parere del Gruppo, appare rispondere in maniera adeguata alla richiesta da ultimo pervenuta, anche perchè non possono non essere tenute in considerazione le modifiche organizzative in corso per il Dipartimento per gli affari di giustizia, previste dall'art. 3 del d.p.c.m. 19 giugno 2019 n. 99 "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della giustizia, di cui al d.p.c.m. 84/2015, che comporteranno inevitabilmente un aggiornamento dei processi già mappati nell'ambito di una rivisitazione delle competenze, non più distinte tra civile e penale ma tra interne ed internazionali. Ciò comporterà sicuramente a breve la necessità di nuovi interventi tesi a rielaborare la mappatura e la valutazione dei processi già effettuata.

Si è ritenuto pertanto opportuno richiamare integralmente la mappatura già effettuata, con il relativo aggiornamento, senza alcuna necessità di apportare modifiche al quadro delle attività e dei rischi già individuati con riferimento a processi ancora esistenti ma suscettibili a breve di una profonda riorganizzazione.

In tale contesto, in relazione alle specifiche richieste, si osserva quanto segue:

relazione/monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio che consenta al RPCT di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti.

Si ritiene che le misure di prevenzione già indicate ed adottate nei processi risultati a più elevata esposizione al rischio corruttivo possano essere considerate efficaci anche in relazione al fatto che non risultano pervenute segnalazioni tramite il canale whistleblowing o tramite altri canali (es. esposti, anche anonimi),

risultanze del processo di gestione del rischio, il quale si basa sul principio guida del "miglioramento progressivo e continuo" elaborato da ANAC

Il quadro dei rischi emergenti, l'identificazione dei processi organizzativi, la previsione di criteri per analisi e ponderazione del rischio sono quelli risultanti anche all'esito dell'attività di verifica effettuata nel corso dell'anno, ed al momento non appare la necessità di individuarne nuovi e più efficaci.

report degli obiettivi e dei correlati risultati raggiunti in sede di valutazione della performance dei dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative che abbiano programmato e formulato obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Non risultano essere stati formulati specifici obiettivi in tal senso, anche in considerazione del minimo rischio emerso all'esito della mappatura e della valutazione effettuata a tal fine.

analisi del contesto esterno:

la percezione del fenomeno corruttivo da parte del personale impiegato nell'articolazione ministeriale di riferimento è quella risultante all'esito della somministrazione di questionari specifici e generici allegati all'aggiornamento già richiamato del mese di luglio u.s..

analisi del contesto interno:

*al momento appare opportuno confermare la **rappresentazione dell'articolazione organizzativa** del Dipartimento degli Affari di Giustizia già comunicata, anche in termini di dotazione di personale, con la predetta avvertenza circa i prossimi imminenti cambiamenti organizzativi.*

*Allo stesso modo, quanto alla **mappatura dei processi**, salva la individuazione e la analisi dei nuovi processi risultanti dalla riorganizzazione, si confermano le aree già individuate come potenzialmente esposte a rischi corruttivi.*

Roma, 11 novembre 2019.

IL RESPONSABILE
DEL GRUPPO DI LAVORO
LUCIA IODICE